

RIPARTE L'AVVENTURA DI SPAZIO COMPITI

Spazio Compiti ha ripreso la sua attività **per l'anno scolastico 2022-2023** lunedì 12 settembre 2022, in parallelo all'inizio delle lezioni.

Le aperture estive

Spazio Compiti nel mese di giugno ha proseguito

l'attività per due settimane dopo la chiusura delle scuole ed ha riaperto il 29 agosto, dalle 15,30 alle 18. I pomeriggi estivi hanno visto la presenza di una media di 4/5 bambini accompagnati dalle loro mamme e hanno permesso di proporre iniziative diverse, di vivere momenti di gioco e lettura, di poter dedicare tempo alla relazione con loro e con le mamme, e anche di abbozzare i compiti delle vacanze.

La valutazione del gruppo dei volontari è stata sostanzialmente positiva: questo periodo estivo si è rivelato una buona occasione per conoscere meglio i ragazzi e le famiglie, nello stesso tempo ha permesso al gruppo di avere momenti di dialogo e confronto più tranquilli e rilassati.

Riflessioni e prospettive

L'esperienza dei mesi trascorsi, che ha avuto la caratteristica della sperimentazione della gestione del servizio, ha suscitato alcune riflessioni che sono state condivise durante gli incontri quindicinali di confronto e formazione.

Si sono focalizzate in modo più chiaro le finalità del servizio stesso, a partire dalla considerazione che i due incontri settimanali con i ragazzi non possono essere sufficienti per un completo sostegno ai compiti. Per altro *Spazio Compiti* individua il lavoro scolastico come una modalità per sostenere le famiglie a partire da una necessità reale e affianca a questo una seconda area di sostegno legata al lavoro con le mamme.

In modo più allargato vorrebbe porsi come un punto di riferimento sul territorio per creare nuove relazioni e proporre rapporti positivi tra le persone e con il territorio stesso.

Per questo riveste una fondamentale importanza il lavoro parallelo che si è iniziato con le mamme che accompagnano i ragazzi e si fermano durante il pomeriggio. Il laboratorio "Italiano Quotidiano", che parte dalla proposta di apprendere la lingua a partire dalle situazioni di vita di tutti i giorni, offre l'occasione per stare insieme e creare con le mamme un rapporto di conoscenza reciproca e di fiducia.

L'uso della lingua italiana in funzione della quotidianità assume un significato che sta emergendo lentamente dalle affermazioni delle mamme stesse: solo conoscendo l'italiano, esse possono rispondere alla richiesta che spesso viene espressa loro (per esempio dalla scuola) di parlare italiano con i figli e di entrare in rapporto in modo più competente e sereno con la scuola stessa. Attualmente, nelle famiglie a fronte di una gestione quotidiana dei ragazzi da parte della madre, i rapporti con la scuola (ad esempio i colloqui con gli insegnanti) sono tenuti dal padre; succede anche spesso che le stesse debbano ricorrere, con evidente imbarazzo, all'aiuto di altri genitori che traducano.

La combinazione tra una proposta di sostegno ai ragazzi e un'occasione di crescita per le mamme è tesa a creare un sistema di relazioni positive, che migliorano e rendono più serena la quotidianità.

Un altro pensiero va al territorio che sta intorno a *Spazio Genitori* e alla necessità che l'attività di *Spazio Compiti* sia motore per altri momenti progettuali, soprattutto sia una presenza che cerca di tessere rapporti con altre realtà del territorio stesso.

A questo proposito si stanno consolidando – e talora aprendo - i contatti con varie associazioni per favorire una reciproca conoscenza, tra queste:

- Associazione YALLA AURORA presso l'Associazione Islamica delle Alpi
- ASAI Associazione Animazione Interculturale
- Cooperativa ESSERCI del Servizio di Educativa domiciliare e di comunità
- UPM Ufficio Pastorale Migranti
- Associazione CAMPO BASE

A queste si aggiunge l'esperienza in tema di dispersione scolastica che il Prof. Salvatore Tripodi ha portato in un momento di formazione per i volontari. La realizzazione del progetto "Provaci ancora Sem" ad opera del Prof. Tripodi è attualmente ancora realizzata nelle scuole.

Spazio Genitori è inoltre rappresentato all'interno del Coordinamento Aurora che vede la presenza di molte delle Associazioni che lavorano sul quartiere.

Parallelamente si sta approfondendo il rapporto di collaborazione con le due scuole primarie "Aurora" e "Giuseppe Parini" che hanno finora inviato i ragazzi a *Spazio Compiti*.

Il rapporto con la scuola soffre (come è noto) delle fatiche legate alle mille attività alle quali le insegnanti devono rispondere, tuttavia occorre riconoscere interesse e volontà da parte degli insegnanti referenti a collaborare con l'Associazione.

Nei mesi scorsi si è posta anche l'occasione di conoscere i Servizi Socio Assistenziali del Territorio e di presentare il Progetto.

Le linee che caratterizzano *Spazio Compiti* si declinano nella gestione dei due pomeriggi di apertura (lunedì e giovedì dalle 16,30 alle 18,30) che, a partire dai mesi di ottobre/novembre, saranno arricchiti da un laboratorio di movimento offerto il mercoledì pomeriggio a cura della dottoressa Fiorella Rubino.

Per le spese di gestione del doposcuola viene richiesto alle famiglie di contribuire con una offerta.

Il pomeriggio inizia con l'accoglienza dei ragazzi, la merenda insieme è un momento importante per reincontrarsi e riportare le emozioni della giornata. Da subito connotata da un vero piacere da parte dei ragazzi, la proposta della merenda riveste anche una valenza educativa per l'attenzione che si pone sia alla qualità e alla varietà degli alimenti sia a una misura equilibrata di essi.

Segue un momento collettivo in cui il gruppo si compatta, si ferma per un breve dialogo o una lettura e durante il quale si passano comunicazioni e avvisi.

A questo punto inizia lo studio con l'esecuzione dei compiti o con esercizi suppletivi cercando di mantenere un rapporto uno a uno con i volontari di riferimento. Il momento finale è riservato ai saluti e all'incontro con i genitori.

In un'altra stanza le mamme si ritrovano, assolvono alle preghiere (se ne hanno necessità) e poi iniziano con due volontarie il Laboratorio a partire da una semplice situazione di vita quotidiana o da una lettura.

Alcune mamme hanno figli più piccoli al seguito: si sta cercando di affrontare il problema individuando un volontario che si occupi dei piccoli, per garantire un clima di attenzione all'attività e soprattutto per evitare che qualche mamma ricorra all'uso del cellulare per intrattenere il piccolo/a.

A seguito di accordi presi con il parroco, Don Stefano Cheula, a partire dal mese di settembre è stato possibile utilizzare il salone annesso agli spazi dell'Associazione. Ciò assicura maggior silenzio nello studio e permetterà di incrementare di qualche unità il numero dei ragazzi iscritti a *Spazio Compiti*. Tale incremento verrà, però, realizzato compatibilmente alle possibilità dell'Associazione di coprire le spese da sostenere.

A questo proposito, una riflessione va spesa sul team dei volontari che attualmente sono più di dieci, alcuni dei quali con una sola presenza nella settimana. La ricerca di volontari rimane aperta, con particolare attenzione alla necessità di giovani che possano complementare la disponibilità di quelli presenti oggi.

Mano a mano che l'esperienza di *Spazio Compiti* prosegue, emergono vari interrogativi legati per lo più al bisogno di acquisire strumenti e affinare metodi per rendere più completa l'attività. I temi di

maggior interesse vengono normalmente trattati all'interno degli incontri quindicinali, ma sono previsti contatti con operatori esterni che potranno portare con la propria esperienza e competenza. In particolare verrà fatta richiesta ad alcune insegnanti delle scuole coinvolte e al Prof. Tripodi stesso di partecipare ad uno degli incontri e dialogare su alcune tematiche che si profilano importanti.

A fianco delle riunioni quindicinali il gruppo dei volontari si ritrova un'ora prima dell'inizio dell'attività: questo momento è riservato all'organizzazione del pomeriggio e allo scambio di informazioni e opinioni. Ugualmente, al termine i volontari si trattengono qualche minuto per fare una rapida valutazione, per condividere impressioni e osservazioni sull'andamento del pomeriggio. I volontari si sentono parte di un gruppo concorde e coeso e questo permette loro di essere presenti in modo armonico, mettendo ciascuno a disposizione le proprie competenze e la propria creatività. Quasi subito sono nate tra i volontari tutti, indipendentemente dall'età e dal bagaglio personale, un'amicizia e una concordia sincere e spontanee: questo "dono" fa sì che si affrontino attività e difficoltà con uno sguardo aperto e positivo e che si mantenga vivo il desiderio di accompagnare i bambini nella loro crescita.

Relazione redatta dal gruppo di
Volontari del progetto Spazio Compiti

Torino, 27 settembre 2022